Drammatica protesta dinanzi a Palazzo Chigi

Manganellate ai tbc in corteo a piazza Colonna

Il corteo dei malati di tbc mentre percorre via del Corso protestando contro l'insensibilità del governo

Un malato colto da emottisi - Gli « anni felici » e un assegno giornaliero di 150 lire

Poliziotti e carabinieri si sono scagliati ieri con brutalità contro i malati di tbc che manifestavano a piazza Colonna.

Centinaia di ricoverati del Forlanini e del Ramazzini, benchè bisognosi di riposo e di cure, sono usciti dai sanatori per protestare con il digiuno e con la presenza sotto le finestre di Palazzo Chigi allo scopo di ottenere una migliore assistenza dall'INPS ma si sono trovati di fronte i manganelli della « celere ». Alla testa dei poliziotti era il vicequestore Santillo, lo stesso che guidò a S. Paolo nel 1960 le cariche contro gli antifascisti, lo stesso che pochi mesi fa bastonò e rastrellò gli edili in sciopero. Al termine della manifestazione un malato è stato colto da emottisi.

L'esplosione di violenza è avvenuta senza alcuna necessità. I malati, esasperati dal vedersi prendere in giro ora dal governo ora dall'INPS, erano decisi ieri ad ottenere soddisfazione, ma la loro protesta era ordinata e disciplinata. Gli scontri si sono verificati quando i manifestanti hanno deciso di sedersi in mezzo alla piazza: i « celerini » molti dei quali erano in borghese, anzichè tentare di calmare i malati e di persuaderli a lasciar passare le auto, hanno fatto ricorso ai soliti sistemi.

Urla, cartelli lacerati manganellate, manifestanti trascinati a viva forza: questo lo spettacolo offerto dalla polizia a migiaia di passanti.

Quasi centomila ricoverati o ex-ricoverati nei sanatori di tutto il Paese attendono dal 1957 un aumento dell'assegno dell'INPS. Attualmente i malati — molti di quali sono capi famiglia — percepiscono 150 lire giornaliere: una miseria che accresce la loro disperazione per le condizioni di salute, per la impossibilità di lavorare, per essere di peso ai propri familiari. I propagandisti del « miracolo economico » e degli « anni felici » non si sono ricordati dei tubercolotici, eppure si tratta per lo più di gente che si è rovinata la salute nelle fabbriche, nelle aree economicamente depresse. La scienza medica ha da tempo accertato che la tubercolosi è una malattia strettamente legata al livello di benessere e di civiltà di una società.

Poichè nè il governo nè la INPS si ricordavano di loro, i malati — organizzati dalla Unione per la lotta alla tubercolosi — hanno posto il problema all'attenzione dell'opinione pubblica con scioperi della fame e manifestazioni in tutte le città. Il governo ha lasciato trascorrere gli ultimi mesi della legislatura senza far approvare la legge che consente all'INPS di aumentare l'assegno e l'ULT ha perciò ripiegato sulla richiesta d'un acconto sui futuri aumenti.

L'agitazione è perciò ripresa al Ramazzini e al Forlanini per ottenere tale acconto. Dopo alcuni scioperi della fame, i malati sono usciti ieri mattino dai sanatori, si sono concentrati in piazza Venezia recando cartelli e striscioni e quindi si sono recati verso Palazzo Chigi. Mentre una delegazione, accompagnata dal consigliere comunale comunista Aldo Tozzetti, veniva ricevuta dal capo di gabinetto di Fanfani, gli altri manifestanti hanno sostato fino alle 16 sulla piazza resistendo alle violenze poliziesche.

Il portavoce di Fanfani ha assicurato che entro domani avverrà una riunione « ad alto livello » per accettare le richieste dei malati. Se anche questa solenne promessa — fatta dopo mesi di coraggiosa e disperata protesta — dovesse venir delusa i ricoverati torneranno nelle strade più numerosi e più decisi.

Successivamente una numerosa delegazione, accompagnata sempre dal compagno Tozzetti, si è recata in Campidoglio ed è stata ricevuta dal sindaco. Il prof. Della Porta si è impegnato ad appoggiare di fronte al Consiglio le richieste dei malati.

Comizi del PCI

FRASCATI, ore 18: Bufalini; **CINECITTÀ**, ore 18,30, piazza Cavalieri del lavoro: D'Onofrio; **TRASTEVERE**, ore 18, p.za Mastai: Donini; **BORGHESIANA**, ore 19,30: Feliziani-Perna; **SAN BASILIO**, ore 19, via Morrovalle: Iavicoli - Rodano; **LATINO METRONIO**, ore 18,30, via Cerveteri: V. Magnani; **TIBURTINO III**, ore 19,30, via del Badile: Di Giulio; **OSTIA LIDO**, 18,30, stazione Centro: Giunti; **MONTEROTONDO SCALO**, ore 19,30: Nannuzzi; **ALBANO**, ore 19: Berlinguer; **MONTEROTONDO**, ore 19, assemblea fornaciai: Cianca; **SAN LORENZO**, ore 19, dibattito sul voto dei giovani: Trivelli; **APPIO NUOVO**, ore 18: Porta Furba: Robotti; **QUARTO MIGLIO**, ore 19, via Carvilli: Tozzetti; **F.A.T.M.E.**, ore 12, incontro con i lavoratori: Butini-Rodano; **MONTEPORZIO CATONE**, ore 19,30: Raparelli; **GROTTAFERRATA**, ore 18 e 30: Mossi; **BIRRA PERONI**, ore 17: incontro con i lavoratori: A. M. Ciai; **TIBURTINA**, ore 19, largo Beltramelli: Carrani; **S. GIOVANNI**, ore 17, pensionati autoferrotramvieri: Rubeo - Mancini; **PONTE GALERIA**, ore 17, ferrovieri: Ascioni; **FABBRICA MILA**, ore 14,30, incontro con le donne lavoratrici: Rodano; **LUDOVISI**, ore 19, incontro con i dipendenti ISTAT: Vetere; **MARINO**, ore 19,30: Cesaroni; **GENAZZANO**, ore 21: A. Marroni; **TIVOLI** (Arci), ore 19: Andreoli; **ARTENA** (Malotini), ore 19,30: Colabucci; **CASTELNUOVO DI PORTO**, ore 19,30: Onesti; **CANALE MONTERANO**, ore 19: D'Agostino; **CIVITELLA S. PAOLO**, ore 19: R. Ricci; **NAZZANO**, ore 20: Butta; **S. ORESTE**, ore 20: M. Nannini; **CAMPOLIMPIDO**, ore 19,30: O. Mancini; **CIAMPINO**, ore 19,30: Velletri; **CAPENA**, ore 19: Fiore; **ZAGAROLO**, ore 19,30: A. De Clementi; **CAVE**, ore 20: Pompili.

Bimba di due anni ad Anguillara

Sfugge alla madre uccisa dal camion

Si era nascosta sotto il veicolo quando era fermo

Una bimba di un anno e mezzo, Rosa Gentili, è morta ieri schiacciata da un camion sotto gli occhi della madre. Quando il pesante automezzo le è passato sopra schiacciandole la testa, la piccina stava tranquillamente giocando sotto la ruota posteriore destra del pesante automezzo. La madre ha assistito alla tragica fine della sua bambina dalla porta di casa: ha gridato, si è lanciata in suo soccorso, poi, quando l'ha vista morta, è crollata.

« Ero appena uscita in cerca di Rosa — ha detto più tardi ai carabinieri — giocava sempre davanti casa ed io la sentivo parlare con gli altri bambini. Questa mattina sono uscita, spinta da un presentimento... Sentivo che la mia bimba era in pericolo... Non ho fatto in tempo ».

La sciagura è accaduta alle 8,40 ad Anguillara in via Reginaldo Belloni. L'autista del camion, Santino Baccanti, un fruttivendolo di 22 anni di Bracciano, non si è accorto di nulla. Era ancora sconvolto quando i carabinieri lo hanno interrogato: « Ho bloccato il camion quando ho sentito un sobbalzo. Sono sceso ed ho visto la piccina già morta ».

L'uomo, aveva appena consegnato ad una famiglia una cassa di frutta e verdura e stava per fare ritorno in negozio. Per spostare il Fiat « 217 » ha dovuto fare qualche metro con la retromarcia. Innestata, Rosa Gentili era uscita qualche minuto prima di casa senza che la madre se ne fosse accorta. La bimba non ha raggiunto, come faceva di solito, il gruppo degli altri ragazzi, si è fermata invece a giocare proprio vicino la ruota del pesante automezzo in sosta.

Il Baccanti ha spostato il camion ed ha ucciso inconsapevolmente Rosa Gentili, proprio nel momento in cui la madre usciva a cercarla. La donna ha gridato disperatamente all'autista di fermarsi; purtroppo lo ha fatto quando ormai era troppo tardi. La gente è accorsa, qualcuno ha adagiato la piccina su un'auto di passaggio che è partita a tutta velocità verso il Policlinico. Non è servito a nulla: la piccina è spirata prima di giungere all'ospedale.

Giocando con la pistola

Bimba si spara

Era sola in casa - Soccorsa dal fratello L'arma dimenticata da un pastore

Sola in casa una bambina di 11 anni si è messa a giocare con una pistola. Un colpo è partito all'improvviso ferendola ad un braccio e ad una gamba. Trasportata con una macchina al Santo Spirito i medici sperano che guarisca in venti giorni. Maria Guiso è la secondogenita di Giuseppe Angelo e di Raimonda Porcu.

La coppia, con i suoi quattro figli Pietro di 15 anni, Maria di 11, Eleonora di 6 e Antonino di 5, sono emigrati da Lula, un paesino in provincia di Nuoro, nel settembre scorso in cerca di lavoro. La famiglia è andata ad abitare in un casolare della tenuta Pascucci in via di Brava 41 al limite del quartiere Aurelio. Ieri mattina il padre, che fa il guardiano di mucche è dovuto andare all'Anagrafe per una testimonianza e ha portato con sè la piccola Eleonora. La madre ha accompagnato Antonino alla condotta medica per l'antipolio. Pietro che aiuta la famiglia lavorando è uscito per portare le pecore a pascolare.

A casa è rimasta solo Maria, una bambina di 11 anni seria e giudiziosa. Ma 11 anni sono sempre pochi e così la piccola si è messa a girare per le stanze frugando tra le cose. E' stato così che ha trovato una chiave con la quale la madre chiude sempre il cassetto di un mobile che sta in cucina. Maria ha aperto il cassetto « proibito » e fra alcune carte ha trovato la rivoltella. Ci si è messa a giocare con curiosità, ma dall'arma, una Beretta calibro 22, è partito un colpo che l'ha ferita al polso destro e alla coscia destra. Maria ha lanciato un urlo, poi, impaurita, si è messa a piangere. Ma nessuno l'ha udita. Non sapendo che fare si è seduta su una sedia stringendosi il polso dal quale perdeva sangue e ha aspettato. Così l'ha trovata il fratello Pietro rientrato alle 13.15 per prepararsi un panino.

Il ragazzo è salito al piano di sopra, dove abitano le famiglie Buschenzo, Oliva, Santini e la signora Spoletini che insegna alla scuola elementare della Maglianella. Con l'aiuto di un dipendente dello stabilimento Aci che si trova nei paraggi la piccola è stata accompagnata all'ospedale. Alle domande degli agenti sulla provenienza della pistola i familiari della bambina hanno spiegato che essa si trovava nella valigia che un compaesano, giunto un mese fa ha lasciato in deposito alla famiglia Guiso. L'uomo Vittorio Cantini, fa il pastore e abita in una capanna nei pressi di Casetta Mattei. Raimonda Porcu per evitare proprio che i bambini frugassero nella valigia e quindi si ferissero con l'arma la teneva chiusa nel cassetto dove la famiglia custodisce il danaro e i documenti. La polizia sta ricercando il pastore per controllare se l'arma è sua e se egli sia in possesso di un regolare porto d'armi.

Impegno dell'ICP per gli abitanti di Gordiani

Una delegazione di abitanti della borgata Gordiani è stata ricevuta ieri alle ore 12.30 dal presidente e dal direttore dell'ICP. Il professor Scognamiglio ha preso impegno di risanare la borgata entro 4 o 5 mesi. Sessanta famiglie saranno immediatamente sistemate nelle abitazioni del Quadraro, altre 26 riceveranno gli alloggi entro il mese di maggio sempre nella stessa zona, le restanti saranno sistemate negli alloggi di Pietralata e san Basilio.

Nella assegnazione sarà tenuto conto del periodo di tempo che le famiglie hanno trascorso nella borgata per stabilire una precedenza, mantenendo però fermo il principio che tutte le famiglie riceveranno la casa.

La delegazione, che era accompagnata dal consigliere comunale Tozzetti, prendendo atto dell'impegno ha fatto notare al presidente che varie volte sono state date analoghe assicurazioni smentite poi dai fatti. Se ciò dovesse ancora ripetersi creerebbe nelle 200 famiglie di Gordiani una situazione insostenibile.

Dibattito in Campidoglio

Da maggio di nuovo senza latte?

Assegnati 72 alloggi ancora da costruire

La città rischia di rimanere senza latte. Questa grave possibilità può divenire reale dopo il 30 aprile, data per la quale il Consorzio ha disdettato il contratto di affitto dello stabilimento di Ponte Mammolo alla Centrale. Urge quindi un intervento tempestivo dell'Amministrazione comunale per porre la Centrale del Latte in condizione di attuare l'intero ciclo dalla raccolta alla distribuzione senza ulteriori intralci. La questione è stata sollevata ieri sera in Consiglio comunale dal compagno Della Seta il quale ha ricordato al sindaco i ritardi, la cui responsabilità ricade sulla Giunta, cui è stata sottoposta la soluzione del problema.

L'anno scorso fu deliberato l'affitto per sei mesi dello stabilimento di Ponte Mammolo e la Giunta si era impegnata a predisporre idonee soluzioni, prima entro il 31 gennaio di quest'anno, e poi entro il 31 marzo. Ma l'impegno non è stato mantenuto. Una volta il sindaco — ha detto il compagno Della Seta — ebbe ad affermare che, se la situazione lo avesse richiesto, avrebbe anche requisito lo stabilimento di Ponte Mammolo. Se la sente oggi il sindaco di riconfermare quella dichiarazione?

Della Porta ha risposto evasivamente: ha detto che oggi ci sarà una riunione di Giunta e che si terrà in contatto con la commissione amministratrice.

Prima del compagno Della Seta avevano parlato i compagni Gigliotti e Tozzetti. Il compagno Gigliotti, intervenendo sul processo verbale, ha fatto notare come il disavanzo risultante dal bilancio votato il 27 marzo (per un totale di circa 59 miliardi e mezzo) dovesse ritenersi, formalmente e di fatto, superiore (60 miliardi e 281 milioni) per effetto di una variazione del bilancio ATAC intervenuta con delibera votata il 21 marzo, cioè prima che il bilancio fosse stato approvato.

Il compagno Tozzetti, dal canto suo, svolgendo una interpellanza, ha chiesto come mai a settantadue dipendenti comunali fossero stati assegnati, dopo regolare bando di concorso, altrettanti appartamenti che non risultano ancora costruiti. L'assessore Crescenzi, rispondendo, ha cercato di far ricadere la responsabilità sull'ICP.

La riunione consiliare è stata interrotta mentre si procedeva, mediante votazione a scrutinio segreto, alla integrazione della commissione amministratrice della Centrale del Latte. Dall'esito della votazione, naturalmente nullo, sono risultati presenti solo 35 consiglieri. La seduta è stata così sciolta per mancanza del numero legale. In precedenza era cominciata anche la discussione sull'appalto del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti della N. U.

Oggi a Centocelle

Dibattito fra insegnanti e genitori

Oggi, alle ore 17,30, in via degli Aceri 56, nei locali della sezione Centocelle avrà luogo un incontro tra professori insegnanti e genitori sul tema: « *Per una scuola rinnovata in un quartiere moderno* ». Parteciperanno il prof. Renato Borelli e la dottoressa Maria Michetti.

Scopo del convegno è quello di fare il punto sulla grave situazione esistente nella nostra città nel settore scolastico e di discutere sulle proposte che i comunisti avanzano affinchè, finalmente, il governo che uscirà dalla prossima legislatura attui le misure necessarie per risolvere questi problemi.

Domani alla « Marranella »

Sanità: convegno del PCI

Lo sciopero dei medici, lo elevato costo e i continui scandali dei medicinali, la mancanza dei posti letti negli ospedali, che neila nostra città è particolarmente grave, l'aumento degli infortuni sul lavoro propongono oggi in termini drammatici i problemi dell'assistenza sanitaria.

Il PCI ha già presentato, in numerose occasioni, un programma per ia istituzione di un servizio sanitario nazionale al fine di garantire la assistenza sanitaria gratuita a tutti i cittadini. Per far conoscere tali proposte e per dibatterle è stato indetto un importante convegno che avrà luogo domani alle ore 19 alla sezione Marranella (via Bordoni 40).

Parleranno il prof. Giovanni Berlinguer e il dottor Roberto Javicoli. Presiederà Nino Franchellucci.

LE MANI NEL SACCO

I giornali del « centro - sinistra », per nascondere il deludente bilancio della Giunta DC-PSDI-PRI-PSI alla Provincia, non hanno esitato ieri a « modificare » le delibere consiliari, inventando perfino l'approvazione, mai avvenuta, della costruzione di alcuni edifici scolastici

Le scuole inventate

« Popolo », « Giustizia », « Voce Repubblicana » e « Avanti! » si sono dati ieri la mano nel magnificare l'operato della Giunta di centro-sinistra a Palazzo Valentini. Ma hanno esagerato. Nell'intento di sbandierare i « successi » di Signorello e amici, hanno scritto che il Consiglio provinciale aveva approvato la costruzione di scuole prefabbricate a Tivoli, Velletri, Civitavecchia e Roma. Più di 102 aule.

Avanti!

Il Consiglio [illegible] costruzione di 102 aule prefabbricate e 20 aule speciali. La decisione permetterà di far fronte alle vecchie deficienze e alle nuove necessità che derivano dall'aumento della popolazione scolastica della provincia. In particolare potrà essere risolta tempestivamente la grave situazione degli istituti industriali di Civitavecchia, Tivoli e Velletri; in questi centri saranno infatti costruite 25 aule, oltre ai laboratori e alle aule [illegible]

IL POPOLO

[illegible] che riguarda, infine, l'edilizia scolastica, è stata approvata la costruzione di nuovi padiglioni prefabbricati destinati agli istituti tecnici industriali di Tivoli, Velletri e Civitavecchia e al completamento del V Liceo Scientifico di Roma e delle scuole in corso di ultimazione al Villaggio Olimpico e ai Cessati Spiriti. I nuovi complessi scolastici comprenderanno complessivamente 102 aule normali, 20 aule speciali, ampi locali destinati ai laboratori e alle officine, palestre, locali per le segreterie, le sale dei professori e le biblioteche e moderni servizi igienico-sanitari

LA VOCE REPUBBLICANA

Per quanto concerne, infine, l'edilizia scolastica, è stata approvata la costruzione di nuovi padiglioni prefabbricati destinati agli istituti tecnici industriali di Tivoli, Velletri e Civitavecchia e al completamento del V Liceo Scientifico di Roma e delle scuole in corso di ultimazione al Villaggio Olimpico e ai Cessati Spiriti

LA GIUSTIZIA

Per quanto concerne, infine, l'edilizia scolastica, è stata approvata la costruzione di nuovi padiglioni prefabbricati destinati agli istituti tecnici industriali di Tivoli, Velletri e Civitavecchia e al completamento del V Liceo Scientifico di Roma e delle scuole in corso di ultimazione al Villaggio Olimpico e ai Cessati Spiriti. I nuovi complessi scolastici comprenderanno complessivamente 102 aule normali, 20 aule speciali, ampi locali destinati ai laboratori e alle officine, palestre, locali per le segreterie, le sale dei professori e le biblioteche e moderni servizi igienico-sanitari

La verità è che il Consiglio provinciale non ha approvato nulla. Esso si è limitato ad esprimere parere favorevole (ed il PCI ha votato contro) per l'inizio di sondaggi con alcune ditte per la costruzione delle scuole prefabbricate a trattativa privata. La delibera riserva chiaramente « al Consiglio ogni eventuale atto deliberativo ». Delle scuole prefabbricate se ne parlerà quindi a tempo dovuto. La delibera approvata, che è un puro atto interno (è anzi una « pseudo delibera ») non fa riferimento nemmeno alla spesa prevista.

Così si fabbricano le notizie false!

Così si vuole ingannare l'elettorato!

E' questo il costume « nuovo » del centro-sinistra?

La risposta degli elettori non può essere che una:

IL VOTO AL PCI

P.C.I.

Insidiate le bimbe della « Fratelli Bandiera »

Allarme nella scuola per un bruto in auto

Vani appostamenti Il racconto delle alunne

La scuola elementare « Fratelli Bandiera » di piazza Ruggero di Sicilia è in allarme per un misterioso bruto che insidierebbe all'uscita della scuola alcune bambine. Lo ha ripetuto ai direttore dell'istituto una bimba della quarta elementare; altre hanno confermato l'allarmante racconto della compagna. Ieri mattina il padre della bambina e due agenti in borghese hanno atteso invano all'ora di uscita delle alunne che il bruto comparisse di nuovo.

Il custode dell'istituto ed una maestra hanno confermato che da qualche giorno la direzione è molto preoccupata. Una regolamentare denuncia dell'episodio è stata presentata al dirigente del commissariato San-l'Ippolito che, tuttavia, non ha confermato nulla ai cronisti.

Il primo atto dell'episodio, che ha gettato l'allarme anche tra le mamme di tutte le bimbe che frequentano l'istituto, risale ad un anno fa. Fu allora che per la prima volta il bruto avvicinò le ragazzine della « Fratelli Bandiera ». « E' un uomo anziano — hanno raccontato le bimbe che lo hanno visto — ha una bella auto e c'invita a fare delle passeggiate con lui. Non ci siamo mai andate ».

Architettura

Precisate le richieste degli studenti

L'assemblea degli studenti di Architettura ha approvato ieri a larga maggioranza la mozione presentata unitariamente dai Goliardi Autonomi e dall'AGIR vale a dire dai raggruppamenti laici, per precisare le proprie richieste. L'incontro con i professori è stato rinviato.

« I motivi che hanno determinato l'agitazione — è detto nel documento — sono: l'esigenza di una maggiore democraticità e di una elaborazione collegiale della vita culturale della facoltà; la necessità di collegare la scuola alla realtà del Paese precisando la sua funzione nel campo della ricerca scientifica e dell'informazione intesa come rielaborazione e interpretazione delle contraddizioni insite nell'attuale sviluppo della società; il sostanziamento dell'autonomia dell'Università dalle strumentalizzazioni di interessi di particolari gruppi di potere economico ».

« Superando alcune definizioni preliminari di strumenti come le commissioni paritetiche, chiediamo il riconoscimento formale di queste formulazioni di principio come riferimento necessario per il lavoro di riforma e per la nuova struttura che ci proponiamo di definire ».

Dopo aver dichiarato che la riforma dovrà venire dalla facoltà per opera degli studenti e con la collaborazione dei professori, gli occupanti chiedono una serie di garanzie: nuovi orari delle lezioni, concessione di fondi, disponibilità del materiale didattico, istituzione d'un « comitato di ricerca » e dei consigli d'istituto.

In/Arch

Convegno sullo sviluppo della città

L'Istituto nazionale di architettura ha organizzato per sabato 20, domenica 21 e lunedì 22, il secondo convegno sui problemi dello sviluppo di Roma.

Il primo convegno lanciò l'idea della costituzione di un centro studi, che non venne realizzato « per mancanza di contributi da parte delle categorie economiche », come ha affermato nella conferenza stampa di ieri l'ing. Del Bufalo, presidente del comitato organizzatore.

Il secondo convegno è centrato invece sul nuovo piano regolatore visto da alcune categorie, e cioè industriali, costruttori, operatori economici, proprietari di fabbricati, professionisti. « Le osservazioni, le esigenze di settore, le proposte operative scaturite dal convegno — si legge nell'invito al convegno — saranno oggetto di una pubblicazione che l'IN/Arch si impegna a sottoporre all'attenzione degli organi preposti all'esame definitivo del piano ».

Tuttavia, come è stato fatto osservare durante la conferenza stampa di ieri promossa in preparazione del convegno, il termine per la presentazione delle osservazioni al piano regolatore scade sabato prossimo, una settimana prima dell'inizio del convegno. L'ing. Borgato, dell'Ufficio speciale del piano regolatore e membro del comitato organizzatore, ha sostenuto la tesi che il termine fissato dalla legge non è perentorio e le osservazioni al piano possono essere presentate anche dopo la scadenza del 13 aprile.

Il convegno prevede una decina di relazioni sul turismo, il traffico, il commercio, l'edilizia e l'industria, e sarà concluso da una tavola rotonda.

Quartieri senza acqua per 15 ore

L'ACEA comunica che a partire dalle ore 15 di oggi alle ore 6 di domani, a causa di importanti lavori da eseguire nel serbatoio di Monte Mario, si avrà un abbassamento di pressione nella rete di distribuzione, con mancanza d'acqua nei piani più alti dei fabbricati, nelle seguenti zone ed adiacenze: Vigna Clara, Due Pini, Corso di Francia, Via Flaminia Nuova, Via Cassia, Monte Mario, Torrevecchia.

Si pregano gli utenti interessati di provvedere alle opportune scorte.

I panettieri verso lo sciopero

I 1.700 panettieri sono in agitazione perchè l'associazione padronale non ha ancora risposto alla richiesta del rinnovo del contratto provinciale. Entro pochi giorni, se l'atteggiamento dei panificatori dovesse persistere, i lavoratori proclameranno uno sciopero.

« Un forte aumento salariale in un contratto moderno » è lo slogan lanciato dalla FILZIAT-CGIL. Una maggiore retribuzione, riduzione dello orario di lavoro, definizione delle qualifiche in base al tipo di attività prestata, rispetto rigoroso delle leggi sul riposo settimanale e sul divieto di lavorare prima delle ore quattro: queste le rivendicazioni principali della categoria.

il partito

Assemblee di sezione

Per esaminare gli sviluppi della campagna elettorale sono convocate le seguenti assemblee di sezione: **Tor Sapienza**, ore 20 con Gigliotti. **Appio Nuovo**, ore 20.30, con Giunti. **Centro**, ore 20, con Bardi. **Pietralata**, ore 20, con Casciani. **S. Basilio**, ore 20,30, con Picchetti. **Baldinia**, ore 20,30, nella sede della sezione Trionfale.

Nuove sezioni

Zona Casilina. - Ore 19,30: si costituisce una nuova sezione a Tor Vergata, con Franchellucci. Ore 19,30: si costituisce una nuova sezione a Giardinetti con Nascimbene e Mancini. Ore 19,30: si costituisce una nuova cellula allo stabilimento « Chinotto Neri » con Ramondini e Feliziani. **Ore 20**: riunione C.D. a Giardinetti.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi mercoledì 10 aprile (100-265). Onomastico: Terenzio. Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 19.01. Ultimo quarto il 17.

BOLLETTINI

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 4, massima 17.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dott. G. Cagnolati, tel. 432.351.